ANTIQUARIATO
Mensile
SilvanaEditoriale
Data 04-2021
Pagina 42/43
Foglio 1 / 2



ARTE E MODA A VENEZIA

Nel centenario della fondazione del Museo Davia Bargellini di Bologna, rivivono i fasti del Bel vivere della Serenissima. Attraverso mobili, arredi, vetri, dipinti, abiti e accessori, esposti nel loro contesto originale. Di Laura Civinini

È un incontro tra due delle più raffinate civiltà del Settecento italiano – la bolognese e la veneziana – quello che va in scena nella mostra **Le plaisir de vivre. Arte e moda del Settecento veneziano**, al **Museo Davia Bargellini di Bologna** fino al 12 settembre. Promosso da Bologna Musei in collaborazione con la Fondazione Musei Civici di Venezia, il progetto espositivo costituisce l'apice delle celebrazioni per il centenario del museo bolognese, avvenuto nel 2020, e un omaggio al suo fondatore **Francesco Malaguzzi Valeri**.



SOPRA: **"Lo svenimento" di Pietro Longhi, olio su tela, 1760.** A SINISTRA: **toga da procuratore di San Marco, manifattura veneziana, seconda metà del XVIII secolo.**

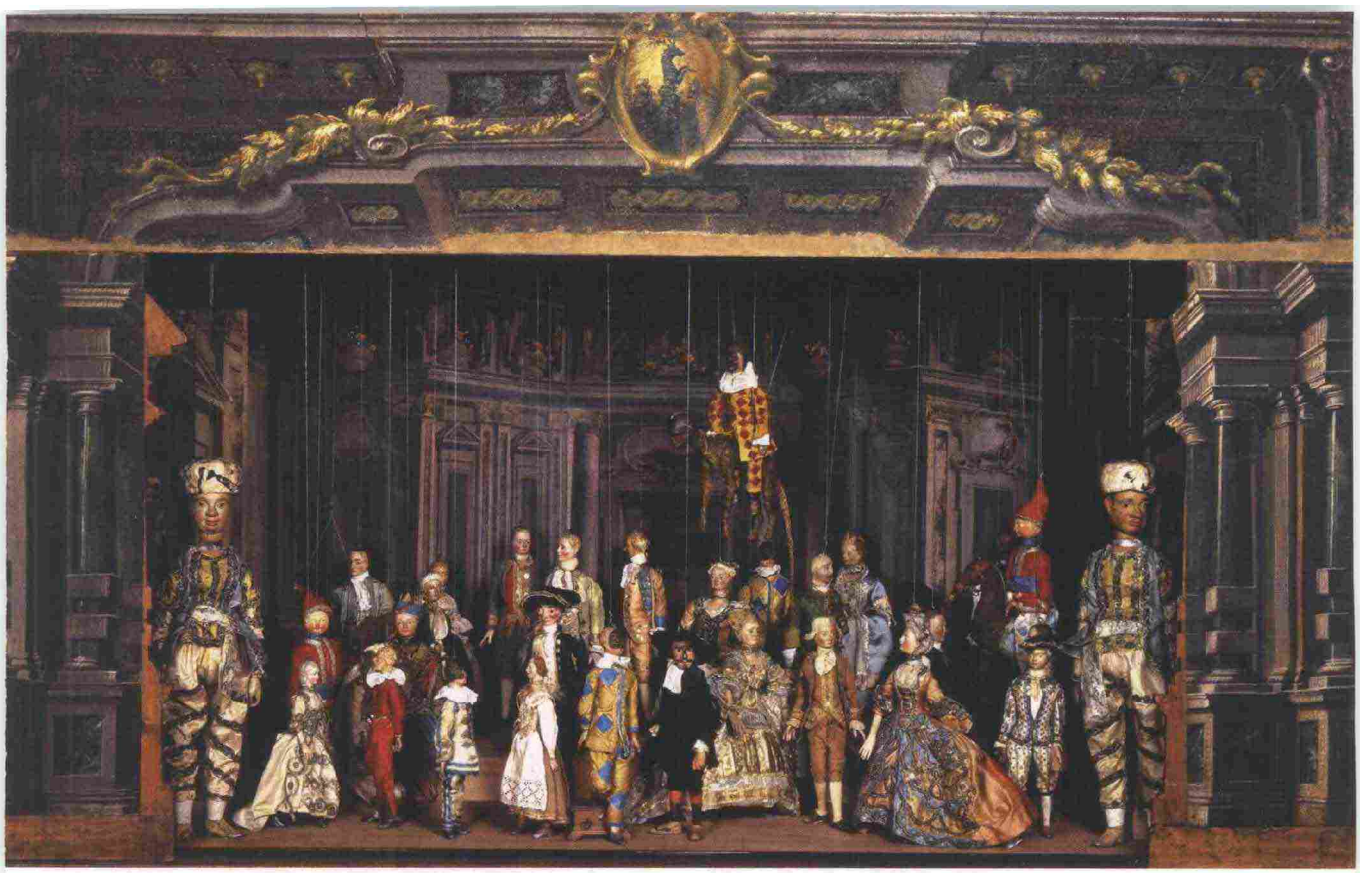
Tra le opere in mostra, un raro teatrino delle marionette di manifattura veneziana del XVIII secolo, dotato di un ricco corredo di 74 marionette con i costumi dell'epoca.

Il fasto di un'epoca. Affascinato dalle grandi raccolte museali di arti applicate che si andavano moltiplicando in Europa sull'esempio del **South Kensington museum di Londra**, Malaguzzi Valeri concepì l'idea di istituire un

006501

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ANTIQUARIATO
Mensile
SilvanaEditoriale
Data 04-2021
Pagina 42/43
Foglio 2 / 2



museo dedicato alle arti decorative, in cui fossero riunite, per scopi didattici e divulgativi, le più alte espressioni della tradizione artigianale locale. L'allestimento era pensato per rievocare gli interni dei palazzi senatori, ricreando l'atmosfera del fastoso Settecento con le sue eccellenze nel campo delle arti applicate. Oggetti, mobili e quadri erano esposti in modo da far rivivere nell'immaginario dei visitatori un mondo ormai scomparso, popolato di dame e cavalieri.

SOPRA: **teatrino per marionette di ignoto bibienesco, 1770 circa.** SOTTO: **gruppo con coppia di nobili amanti, manifattura di Frankenthal, Mannheim (1767-1775).**



Il percorso espositivo. La rassegna parte proprio dal patrimonio del museo, fatto di numerose testimonianze di artigiani, ebanisti e vetrai operanti nelle botteghe veneziane del XVIII secolo. **Console, cornici, mobili, servizi da tavola in vetro di Murano** dialogano con i pezzi provenienti dalle collezioni tessili del Centro studi di storia del tessuto e del costume di Palazzo Mocenigo di Venezia. In mostra, **modelli di abbigliamento e accessori** femminili e maschili (abiti, calzature, copricapi d'epoca), oltre a raffinati **paramenti sacri**. Realizzati in preziosi tessuti con ricami e merletti, questi manufatti documentano l'eleganza sofisticata della società veneziana settecentesca, non solo laica, ma anche ecclesiastica. Concorrono a ricreare l'immagine della vita quotidiana alcuni **dipinti di Pietro Longhi e della sua scuola**, tra cui la celebre tela "Lo svenimento", che testimonia la centralità della figura femminile nei salotti veneziani. Presentati in anteprima, inoltre, otto pregevoli manufatti in vetro della **Collezione Cappagli Serretti**, appena donata al museo bolognese.

© Riproduzione riservata

DOVE & QUANDO

"Le plaisir de vivre. Arte e moda del Settecento veneziano dalla Fondazione Musei Civici di Venezia", Bologna, Museo Civico d'Arte Industriale e Galleria Davia Bargellini; museibologna.it/arteantica. Catalogo Silvana editoriale. Fino al 12 settembre

006501

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.